



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
18	26/01/2023	17	7

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 e s.m.i., per la violazione dell' articolo 279 co. 2 bis e co. 4 del d.lgs. 152/2006. Illecito amministrativo accertato dall' ARPAC dipartimento di Caserta con nota di contestazione 57595/2019, applicazione dell'art. 8 L. 689./81. Trasgressore: Legale Rappresentante Ditta Prezioso s.r.l., Zagaria Giovanni Obbligato in solido: Ditta Prezioso s.r.l.;

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'ARPAC - Dipartimento di Caserta effettuava, in data 24/09/2019, un sopralluogo presso la Ditta Caffè Prezioso Di Zagaria Giovanni da cui è scaturito il verbale n. 61/DA/19;
- Che La Ditta Caffè Prezioso era in possesso di presa d'atto D.D. 17 del 04/02/2015 prot. reg.le per adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale, ex art. 272, comma 2, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Che, dalle attività ispettive, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, è emerso:
 - a) *“La ditta ha effettuato solo la comunicazione di messa in esercizio in data 07/03/2015, mentre non ha provveduto ad effettuare i dovuti autocontrolli delle emissioni in atmosfera nel periodo di marcia controllata e nel prosieguo delle attività”*
 - b) *“La ditta non rispetta la prescrizione E.3, paragrafo E. Prescrizioni e considerazioni specifiche, all. 1 del D.D. Regione Campania n.370 del 18/03/2014 nella parte in cui recita: deve essere inserito un postcombustore se la macchina torrefattrice ha una capacità uguale o superiore a 100 kg/cottura per aumentare il grado di depolverizzazione e deodorizzazione dell'effluente;*
 - c) *“il camino E1, asservito alla fase di torrefazione/essiccazione, non è dotato di tronchetto di ispezione e campionamento, né di impianto di depurazione COV, ma solo di un sistema raccolta pellicole”;*
 - d) *“il camino E2, asservito alla fase di raffreddamento, non è dotato di tronchetto di ispezione e di campionamento, né di impianto di depurazione COV”;*
- Che, con nota prot. n. 0057595/2019 trasmessa a mezzo pec del 02/10/2019, acquisita in pari data al prot. reg.le n. 0587860, l'ARPAC contestava, ai sensi dell'art. 14, L. n. 689/81 e ss.mm.ii, al Sig. Zagaria Giovanni:
 - Riguardo ai punti b), c) e d), la violazione delle prescrizioni stabilite dall'atto autorizzativo, sanzionata dall'art. 279 comma 2-bis del D.Lgs. 152/06;
 - Riguardo al punto a), la violazione dell'art. 269 co. 6 D.Lgs. 152/2006, sanzionata dall'art. 279 comma 4, per non aver comunicato, all'autorità competente, gli esiti dei campionamenti svolti nel periodo di marcia controllata seguente alla messa a regime dell'impianto;
- Che, con nota di questa UOD prot. reg.le n.0606541 del 09/10/2019, inviata alla Ditta in questione a mezzo raccomandata A/R il 10/10/2019 e successivamente inviata a mezzo pec l'11/12/2019 prot. reg.le 0756883 al SUAP del Comune di San Cipriano D'Aversa in conseguenza alla “Compiuta Giacenza” della raccomandata di cui trattasi, si diffidava il legale rappresentante della Ditta in questione, ai sensi dell'art. 278, comma 1 lett. a), ad attenersi scrupolosamente al rispetto delle prescrizioni e a ripristinare le condizioni conformi all'Atto Autorizzativo, dalla ricezione della stessa, dandone tempestivo riscontro, delle irregolarità riscontrate, a questa UOD e agli altri Enti in indirizzo per le rispettive competenze;
- Che, con pec del 25/10/2019, il SUAP del Comune di San Cipriano d'Aversa trasmetteva a questa UOD la richiesta di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 17 del 4/02/2015, dalla Ditta denominata Caffè Prezioso Di Zagaria Giovanni alla Ditta subentrante Prezioso S.R.L., il cui legale rappresentante è sempre il Sig. Zagaria Giovanni, con le generalità sopra indicate;
- Che, unitamente alla trasmissione della voltura, il SUAP, con la stessa pec del 25/10/019, trasmetteva a questa UOD anche la richiesta di modifica sostanziale delle attività rilevate dall'ARPAC nel sopralluogo del 24/09/2019.

RILEVATO

- Che il verbale e la contestazione sono stati correttamente e tempestivamente notificati;
- Che non sono pervenute memorie difensive scritte né richieste di audizione, così come previsto dall'art. 18 L. 689/1981, da parte dell'interessato, benché regolarmente informato, nell'atto di contestazione, di tale diritto;

CONSIDERATO IN DIRITTO

- Che l'art. 279 comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dispone che *“Chi, nell'esercizio di uno stabilimento viola le prescrizioni stabilite dall'autorizzazione, dagli allegati I, II, III o V alla Parte Quinta, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'Autorità competente è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 euro a euro 10.000, alla cui irrogazione provvede l'Autorità competente. Se le prescrizioni violate sono contenute nell'autorizzazione delle emissioni in atmosfera si applicano le sanzioni previste dalla normativa che disciplina tale autorizzazione”;*
- Che l'art. 279 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone: *“Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo, comma 8, chi non comunica all'autorità competente i dati relativi alle emissioni ai sensi dell'articolo 269, comma 6, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro.”;*
- Che, l'art. 8 della L. 689/81 recita: *“Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con un'azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al*

- Che l'interessato dovrà fornire prova dell'avvenuto pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto di Ordinanza-ingiunzione, tramite pec all'indirizzo uod.501707@pec.regione.campania.it oppure tramite posta ordinaria all'indirizzo Viale Carlo III - 81020 San Nicola la Strada (CE) ex C.I.A.P.I., mediante trasmissione dell'attestazione originale dell'avvenuto pagamento.

AVVERTE

- Che, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e s.m.i., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione;
- Che, decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e s.m.i., anche mediante procedure di espropriazione forzata ex art. 49 del DPR 602/73, avviando le procedure cautelari ed esecutive di seguito elencate:
 1. Fermo amministrativo dei beni registrati-veicoli, natanti ecc. ex art. 86 D.P.R. 602/73;
 2. Iscrizione di ipoteca sugli immobili ex art. 77 D.P.R. 602/73;
 3. Pignoramenti di fitti e pigioni ex art. 72 D.P.R. 602/73;
 4. Pignoramenti di crediti presso terzi ex art. 72 bis D.P.R. 602/73;
 5. Pignoramenti di crediti presso la Pubblica Amministrazione ex art. 75 D.P.R. 602/73.
- Si precisa, inoltre, che il recupero delle somme dovute potrà avvenire anche nelle modalità previste dal R.D. del 14/04/1910 n.639 e s.m.i., come previsto dalla L.R. 28 /07/2017 n.23, successivamente modificata dalla L.R. 29/12/2017 n.38 art.11, avvalendosi anche delle norme delle disposizioni del Titolo II del DPR 602/73, ove compatibili così come previsto dal D.L. 70/2011 e s.m.i. e dall'art.1 co. 544 della L.228/2012, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico;
- Che è facoltà dell'ingiunto richiedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la rateizzazione del pagamento a questa UOD la quale si riserverà di decidere in merito, in osservanza dell'art. 26 L.689/1981;
- Il presente decreto sarà consultabile sul sito della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro.

MODALITA' DI NOTIFICA

- La notifica ai destinatari del presente atto viene effettuata a mezzo pec. In caso di impossibilità di procedere alla notifica telematica, la stessa avverrà a mezzo raccomandata a/r con costi a carico del destinatario di € **8,50 (Otto/50)**. Lo stesso atto viene notificato, a mezzo pec, per conoscenza, all'ARPAC-Dipartimento di Caserta che ha elevato la contestazione.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta